



eikonocity

Publisher: FeDOA Press- Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Napoli Federico II
Registered in Italy

Publication details, including instructions for authors and subscription information:
<http://www.serena.unina.it/index.php/eikonocity/index>

Letture & Ricerche

To cite this article: Berrino, A. (2025). *Il turismo tra le due guerre mondiali attraverso le immagini del territorio e della società bresciana*: Eikonocity, 2025, anno X, n. 1, 131-132, DOI: 10.6093/2499-1422/12565

To link to this article: <http://dx.doi.org/10.6093/2499-1422/12565>

FeDOA Press makes every effort to ensure the accuracy of all the information (the “Content”) contained in the publications on our platform. FeDOA Press, our agents, and our licensors make no representations or warranties whatsoever as to the accuracy, completeness, or suitability for any purpose of the Content. Versions of published FeDOA Press and Routledge Open articles and FeDOA Press and Routledge Open Select articles posted to institutional or subject repositories or any other third-party website are without warranty from FeDOA Press of any kind, either expressed or implied, including, but not limited to, warranties of merchantability, fitness for a particular purpose, or non-infringement. Any opinions and views expressed in this article are the opinions and views of the authors, and are not the views of or endorsed by FeDOA Press. The accuracy of the Content should not be relied upon and should be independently verified with primary sources of information. FeDOA Press shall not be liable for any losses, actions, claims, proceedings, demands, costs, expenses, damages, and other liabilities whatsoever or howsoever caused arising directly or indirectly in connection with, in relation to or arising out of the use of the Content.

This article may be used for research, teaching, and private study purposes. Terms & Conditions of access and use can be found at <http://www.serena.unina.it>
It is essential that you check the license status of any given Open and Open Select article to confirm conditions of access and use.

Il turismo tra le due guerre mondiali attraverso le immagini del territorio e della società bresciana



Roberto Chiarini, Elena Pala, a cura di, *Al mare ai monti: il piacere di viaggiare dal Grand Tour al turismo di massa: 1767-1945*, Compagnia della stampa, Roccafranca, Massetti Rodella editori, 2024, 344 pp.

Recensione
di Annunziata Berrino

Roberto Chiarini ed Elena Pala, entrambi storici dell'età contemporanea, presentano questo volume che è il catalogo di una mostra allestita a Palazzo Martinengo a Brescia e che è stata aperta al pubblico dal 26 settembre al 17 novembre 2024, anche grazie a un'ampia collaborazione di enti pubblici e privati. Tema della mostra è stata la storia del turismo, fenomeno interpretato, come dichiarato dai curatori, come «una pagina altamente significativa della “grande trasformazione” intervenuta nella vita degli uomini negli ultimi due secoli» (p. 25).

Il volume è articolato in due sezioni. La prima, più sintetica, va dal 1767 al 1921 e funziona quasi da introduzione; avvicina infatti al turismo, sviluppando alcuni dei temi tradizionali del viaggio in Italia dell'ultima età moderna. Seguono poi alcuni approfondimenti sulle prime fasi del turismo di metà Ottocento e della successiva età liberale, trattati mediante brevi note di specialisti. Per l'età moderna Fiammetta Sabba parla della letteratura di viaggio e delle visite alle biblioteche lombarde; Attilio Brilli riprende alcune considerazioni sull'arte del viaggiare; Marco Merlo tratta dell'immaginario del brigantaggio sulle strade della Penisola italiana e Simonetta Neri delle esperienze femminili di viaggio. Per l'età liberale, quando ormai il turismo è già

fenomeno maturo, quattro brevi note a firma di Elena Pala, Gabrielle Colleoni e Franco Robecchi, sono dedicate all'istituzione del Touring club italiano, alla prima diffusione della bicicletta, al sistema dei trasporti e alle prime corse automobilistiche.

Questa seconda sezione del volume è certamente più ricca e tematicamente omogenea: va dal 1922 al 1945, con documentazione che fa riferimento soprattutto agli anni del governo fascista. Il turismo tra le due guerre viene trattato in cinque temi: Elena Pala illustra rapidamente il rapporto tra turismo e governo fascista; Tazio Trivini Bellini esplora il turismo di guerra mediante l'ispirazione artistica; Emanuela Scarpellini commenta il turismo delle colonie e con esse la pratica crocieristica; Roberto Chiarini tratta della pratica escursionistica organizzata dal fascismo nel bresciano e diretta verso le montagne; infine Elena Pala illustra il fenomeno di Cortina sulle Dolomiti, il cui immaginario fa leva sullo sport e la moda.

I testi del volume, resi anche in inglese, sono divulgativi e brevi e solo quelli della prima sezione del volume presentano qualche riferimento bibliografico finale.

Il volume si presenta di sicuro interesse soprattutto per la parte illustrativa. È noto che la maturazione del turismo a metà dell'Otto-

cento si accompagnò a una rapida e impetuosa diffusione della stampa, sempre più perfezionata, che in Italia, come nel resto dell'Europa occidentale, sostenne la formazione e la circolazione della cultura turistica.

Chi si occupa di storia del turismo si ritrova infatti dinanzi a una vastissima documentazione, nella quale testi e immagini si completano a vicenda, secondo una logica di comunicazione che è rigorosa perché è diretta a un pubblico che si fa sempre più vasto. Il volume curato da Roberto Chiarini ed Elena Pala riproduce una ricca documentazione iconografica relativa ai periodi e ai temi nei quali è organizzato. Si tratta di una documentazione iconografica che si concentra dunque soprattutto negli anni tra le due guerre. Ogni item presenta una breve

didascalia e il riferimento bibliografico nel caso di pubblicazioni; la maggior parte del patrimonio culturale che il volume riproduce proviene da una collezione privata conservata a Brescia. Si tratta di fotografie di turisti attivi, di località turistiche, di eventi a carattere turistico; di manifesti informativi e promozionali, di oggetti promozionali, di pubblicistica turistica.

In conclusione, un volume da sfogliare e che in particolare documenta la partecipazione attiva di una provincia, Brescia, ma anche di una più vasta area regionale, quella lombarda, a una fase del turismo, quella tra le due guerre mondiale. In quel caso l'intervento dello Stato ampliò ulteriormente una già importante e interessante partecipazione al turismo, che era stata avviata fin dalla prima età liberale.